

# Ospitalità, tre campioni nella Baia

Riviera nell'élite dell'accoglienza in una ricerca delle Camere di Commercio italiane



Da sinistra: Leo Vergaro dell'Enoteca L' AmordiVino. Alessio Grattarola, Alessandro Vastano, Alice Grattarola col figlio Filippo e i capostipiti dell'hotel Adriana: Giovanni Grattarola e la moglie Giuseppina Lombardo

## IL PREMIO

Tutte le strutture turistiche italiane vengono messe a confronto. Vince la migliore

**LAIGUEGLIA.** Alla faccia della torta di riso! L'accoglienza e l'ospitalità migliori di tutta Italia si trovano nel cuore di quella che parafrasando ancora il comico Enrique Balbontin si dovrebbe chiamare la "Riviera dei fuori". Anzi, per essere più precisi in termini geografici e lessicali, si trovano proprio sulla Baia del Sole.

A sostenerlo non è qualche dépliant promozionale, e neanche qualche critico innamorato della Riviera, ma sono proprio i turisti, i clienti e utenti di quella enorme industria diffusa rappresentata dall'accoglienza turistica.

Turisti e clienti che hanno assegnato a tre tra alberghi e ristoranti della baia la nomination per una sorta di Oscar dell'accoglienza: il "Premio ospitalità italiana 2009", un riconoscimento nato cinque anni fa

da una collaborazione tra le Camere di Commercio e l'Istituto nazionale ricerche turistiche, che mette a confronto tutte le strutture turistiche italiane (alberghi, agriturismo, ristoranti) per scegliere la regina di ospitalità e le migliori per ciascuna delle dieci categorie. E quest'anno fra le trenta finaliste (tre per ciascuna categoria) ci sono ben tre aspiranti campioni di questo spicchio di terra baciato dal sole e cuore del turismo ligure.

L'Albergo Adriana di Laigueglia (un due stelle con una dozzina di camere) contenderà il titolo nella sua categoria al "Ciao Pais" di Salice d'Ulzio e all'Albergo Tina di Cossato (Biella), mentre tra i ristoranti la Baia del Sole è rappresentata addirittura in due categorie. In quella riservata al "classico italiano" l'assina Osteria D'Angi contende il titolo a Il Caminetto di Terracina (Latina) e la Locanda del Duomo di Portomaggiore (Ferrara), mentre nella categoria "gourmet" il ristorante laiguegliese dal nome doppiamente ammiccante L'AmordiVino è entrato nella terna che comprende anche il Ristorante Cavalieri Ducati

di Cento (Ferrara) e "RiBo" di Guiglionesi (Campobasso).

Un piccolo record, visto che nessuna altra provincia ha ottenuto tre nomination. E a rafforzare il successo ligure c'è anche la presenza tra gli alberghi top del Grand Hotel Savoia di Genova.

Adesso la parola passa alla giuria, perché dopo il primo voto popolare saranno gli esperti ad assegnare i premi di categoria e il "premio dei premi" alla migliore struttura turistica italiana. Premi che saranno consegnati a dicembre in una vera e propria "notte degli Oscar" con ospiti vip e teleca-



mere delle principali televisioni nazionali.

Una passerella già toccata tre anni fa all'Hotel Toscana, a sua volta finalista.

«I fatti dimostrano che quelle sulla cattiva ospitalità dei liguri sono solo dicerie - afferma Angelo Galtieri, presidente provinciale albergatori - Da un decennio abbiamo avviato un percorso di qualità e di crescita e abbiamo diverse strutture di ottimo livello e anzi direi che ormai è il livello generale ad essersi alzato notevolmente, anche perché queste strutture di qualità fanno da traino alle altre».

«Purtroppo è nel nostro carattere - continua - evidenziare più le cose negative di quelle positive, e certamente questo non avvantaggia la nostra immagine».

**LUCA REBAGLIATI**